

Fantasy

07937

07937

Il ritorno di Diana e l'incontro con i Guardiani

di **Stella Cervasio**



Avevamo lasciato Diana, ragazza di oggi ma nome da dea boschiva, alla ricerca della madre, scomparsa con lei senza però fare ritorno, 10 anni prima. L'eroina del romanzo fantasy di Monica Zunica aveva scoperto di appartenere alla stirpe delle Custodi. Ogni società, non solo quelle delle "Terre di Mezzo" del sogno, si meritano Custodi con le funzioni sacrosante di riportare nel solco della memoria gli "smarriti" che siamo oggi.

Sequel di "Awen. Il confine", che aveva avuto una introduzione di Maurizio de Giovanni, "Lo scontro" è ancor di più un ibrido di letterature e narrazioni. Le origini del racconto sono reali, provenendo dal bardo delle corti gallesi Taliesin, *primus inter pares* giudice nelle competizioni di tutti i poeti della Britannia e che in epoca moderna, secondo Alfred Tennyson sarebbe stato anche il bardo di corte di re Artù. O secondo altri, era il mago Merlino in persona. La contaminazione propria del genere fantasy è però la parte più interessante: in questa seconda parte della trilogia si fa la conoscenza di Boudicca o Boadicea (dalla radice celtica Bouda che significa vittoria), l'antica regina britannica che guidò

la ribellione del suo popolo contro i Romani - eroina realmente esistita e citata dagli storici Tacito e Dione Cassio ("era una donna molto alta e dall'aspetto terrificante. Le chiome fulve le ricadevano in gran massa sui fianchi"). Fu interprete del breve sogno di libertà dell'isola dall'impero romano, ma venne sconfitta da un popolo decisamente maschilista. I Guardiani, come spiega la stessa autrice, sono presi in prestito dai libri di Tommaso Landolfi, Dino Buzzati, Anna Maria Ortese e Matilde Serao, personaggi cerniera tra l'epoca contemporanea a cui Diana nonostante tutto appartiene, e il cangiante passato del *frame* principale. Monica Zunica, frugando nel baule delle figure dimenticate, ci regala anche un excursus nella Napoli eretica a cavallo del secolo Barocco: Giulia Di Marco, santa già da viva - ancor prima di "santa subito" - fu un personaggio femminile con una biografia romanzesca, che la vide ascendere a improvvisa popolarità e cadere con altrettanta rapidità per un complotto, perché la sua fama avrebbe messo in difficoltà l'altra santa in vita, Orsola Benincasa. Morì dimenticata nelle carceri di Castel Sant'Angelo, probabilmente ennesima donna intelligente scambiata per strega. Monica Zunica, napoletana che ha scelto di vivere più vicina alla natura, in Molise, scrive per un pubblico non necessariamente legato al genere, e, con il suo mix di storia e affabulazione, fa cadere il muro di confine spesso fittizio che lo separa dal mainstream.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7937 - L.1673 - T.1673

